



AO di Desio e Vimercate

Seminario Informativo su STRESS E LAVORO: CONOSCERLO, VALUTARLO E GESTIRLO
23 giugno 2010 – Sala Conferenze Circoscrizione 3 Monza

RUOLI, RESPONSABILITA' E DINAMICHE RELAZIONALI

DATORE DI LAVORO

➔ **RESPONSABILITA' DIRETTA IN MERITO ALLA EFFETTUAZIONE O MENO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

DEVE ESPLICITARE A TUTTE LE COMPONENTI AZIENDALI (NON SOLO A QUELLE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE) LE SUE VOLONTA':

➔ *- di avviare e presidiare il percorso di valutazione/gestione dello stress lavoro-correlato;
- di valorizzare come elemento irrinunciabile la partecipazione reale dei lavoratori;
- di impegnarsi nella ricerca ed attuazione delle soluzioni.*

➔ **DEVE GARANTIRE ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE A TUTTE LE COMPONENTI AZIENDALI**

➔ **DEVE COINVOLGERE GLI ATTORI INTERNI DELLA PREVENZIONE (MEDICO COMPETENTE, RSPP) CHE HANNO UN RUOLO CENTRALE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE ANCHE SE L'INTERVENTO VIENE EFFETTUATO DA UN CONSULENTE ESTERNO**

➔ **DEVE GARANTIRE CHE IL PERCORSO SIA ORIENTATO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI PER LA PREVENZIONE, L'ELIMINAZIONE, LA RIDUZIONE OD IL CONTENIMENTO DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO**

DIRIGENTI / PREPOSTI

➔ **SONO CORRESPONSABILI CON IL DATORE DI LAVORO DELLA CORRETTEZZA DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO**

➔ **DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATI POICHE' SONO LE FIGURE CHE CODIUVANO IL DATORE DI LAVORO IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO (corretta informazione e sensibilizzazione sul tema vs. lavoratori, coinvolgimento nelle varie fasi di valutazione e gestione del rischio all'interno dei reparti / aree lavorative).**

➔ **DEVONO INTERFACCIARSI CON LE FIGURE INTERNE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE (MEDICO COMPETENTE, RESPONSABILE SPP, RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA) E CON LE FIGURE CONSULENZIALI ESTERNE QUALORA INTERVENGANO**

➔ **DEVONO COOPERARE PER GARANTIRE CHE IL PERCORSO SIA ORIENTATO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI PER LA PREVENZIONE, L'ELIMINAZIONE, LA RIDUZIONE OD IL CONTENIMENTO DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO**

RSPP E MC

➡ **IL DATORE DI LAVORO DEVE POTER VERIFICARE CHE ABBIANO UNA ADEGUATA FORMAZIONE SUL RISCHIO SPECIFICO:**

1. **RSPP > modulo C DLgs 195/2003 e Accordo Stato-Regioni 26.01.2006;**

2. **MC > partecipazione a corsi, seminari, convegni sul tema**

3. **Le necessità formative specifiche delle figure esperte non possono essere limitate a generiche conoscenze sul tema dello stress lavorativo, ma devono poter permettere le acquisizioni di tutte quelle conoscenze necessarie per effettuare se possibile direttamente (in stretta relazione con il Datore di Lavoro) la valutazione del rischio specifico.**

➡ **DEVONO PRESIDARE TUTTO IL PERCORSO DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO ED ANCHE IN CASO DI INTERVENTO ESTERNO SONO COINVOLTI DIRETTAMENTE**

➡ **IN CASO DI RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO DI GRADO RILEVANTE IL MEDICO COMPETENTE DEVE ATTIVARE UNA SORVEGLIANZA SPECIFICA (ad esempio implementando il programma sanitario esistente con accertamenti specifici)**

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- ➔ **RUOLO IMPORTANTE DI CONSULTAZIONE CON IL DATORE DI LAVORO IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DALLA PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALL'EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO)**
- ➔ **DEVONO POTER ESSERE ADEGUATAMENTE INFORMATI E FORMATI SUL TEMA SPECIFICO**
- ➔ **DEVONO COADIUVARE IL SISTEMA DI PREVENZIONE (DL, RSPP, MC) NEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE SUL TEMA SPECIFICO**
- ➔ **DEVONO POTER ESSERE INFORMATI DURANTE IL PERCORSO DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO E DEBBONO POTER INTERVENIRE CON OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI VARI STEP DEL PERCORSO. SOPRATTUTTO DEVONO ESSERE INFORMATI SUI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E SULLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO.**
- ➔ **DEVONO POTER INTERFACCIARSI DIRETTAMENTE CON I LAVORATORI, VALORIZZANDO IL LORO RUOLO IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO**

I LAVORATORI

- ➔ **DEVONO ESSERE COINVOLTI POICHE' POSSONO DARE UN CONTRIBUTO IMPORTANTE IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO SPECIFICO**
- ➔ **DEVONO POTER ESSERE ADEGUATAMENTE INFORMATI E FORMATI SUL TEMA SPECIFICO**
- ➔ **IN CASO DI SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI STRUTTURATI I SEMISTRUTTURATI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE INFORMATI SIA SULLE MODALITA DI SOMMINISTRAZIONE CHE SUL SIGNIFICATO DELLE DIMENSIONI INDAGATE (benessere / malessere neuropsicologico, fattori di resilienza, stress percepito in relazione ad alcune dimensioni organizzative critiche)**
- ➔ **DEVONO POTER INTERFACCIARSI IN PRIMIS CON IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS), MA ANCHE CON TUTTO IL SISTEMA DI PREVENZIONE (MC, RSPP)**

DINAMICHE RELAZIONALI

DINAMICHE FORMALI

- **Riunione periodica ex art.35 DLgs 81/08**
- **Riunione specifica convocata dal Datore di Lavoro**

Le due possibilità sono legate alla normativa e all'obbligo della riunione annuale quando i dipendenti sono più di 15 per la prima; quando il numero è inferiore a 15 la riunione avrà un carattere di specificità e sarà mirata al problema ed inserita sempre nel programma di prevenzione.

DINAMICHE INFORMALI

- Tra i soggetti del sistema di prevenzione (DL, RSPP, MC, RLS) nello sviluppo del percorso soprattutto all'inizio dei vari step**
- Tra sistema di prevenzione e lavoratori**

Anche se le dinamiche informali non sono legate ad obblighi di legge (es. riunione periodica) sono decisive per garantire un clima positivo al percorso di valutazione del rischio specifico in una logica di collaborazione e partecipazione